

**ORDINE DEL GIORNO
N. 349**

**ODG COLLEGATO AL DDL 84,
BILANCIO DI PREVISIONE 2015:
ASSEGNAZIONE DI RISORSE
SANITARIE A COMPARTECIPAZIONE
DELLE RISORSE AL CAP. 157098 (UPB
A15 101) PER INTERVENTI DESTINATI
A SOGGETTI IN CONDIZIONI DI
SPECIFICHE FRAGILITA' SOCIALI.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BONO DAVIDE (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI
FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 17084

Presentato in data 06/05/2015

X LEGISLATURA


 CL.02-18-02/352/2015/X
 02-06/85/2014/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 349
 ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
 dell'articolo 102 del Regolamento interno
trattazione in Aula trattazione in Commissione

Oggetto: Odg collegato al ddl 84, Bilancio di previsione 2015: assegnazione di risorse sanitarie a compartecipazione delle risorse al cap. 157098 (UPB A15 101) per interventi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali

Premesso che

l'art. 32 della Costituzione della Repubblica tutela "la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

Individuato che:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 29 novembre 2001 (entrato in vigore il 23 febbraio 2002) sono stati definiti i Livelli essenziali di assistenza (LEA), vale a dire le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket);

i LEA sono organizzati in tre grandi aree:

Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro - 5%;

assistenza distrettuale - 51%;

assistenza ospedaliera - 44%;

Il D.P.C.M. 29.11.2001, Allegato 1, punto 1.C, nell'ambito della titolarità sanitaria delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali, individua per ciascuna tipologia erogativa di carattere sociosanitario le prestazioni sanitarie e quelle sanitarie di rilevanza sociale nelle quali la componente sanitaria e quella sociale non risultano operativamente distinguibili e per le quali è stata prevista una percentuale di costo non attribuibile alle risorse finanziarie destinate al S.S.N.

Nell'ambito della verifica dell'attuazione del Piano di rientro della spesa sanitaria, il Tavolo nazionale di verifica e monitoraggio dei LEA ha richiesto alla Regione Piemonte il

riallineamento delle quote di compartecipazione alla spesa da parte del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che le ASL, a decorrere dal mese di gennaio 2014, non possano più iscrivere nei loro bilanci risorse per prestazioni aggiuntive oltre i LEA previsti a livello nazionale.

Tra queste prestazioni aggiuntive particolare rilievo assumono quelle relative agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura, alle borse lavoro per pazienti psichiatrici, alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici, alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili, agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario.

Considerata la tipologia di utenza a cui sono rivolte tali prestazioni, la Regione Piemonte nel 2014 ha inteso destinare risorse finanziarie proprie per garantirne la continuità nell'erogazione, specificamente per le persone che versano in condizioni di fragilità sociale e spesso anche in condizione di difficoltà economiche e che richiedono un'attenzione particolare al fine di evitare ulteriore emarginazione e peggioramento delle condizioni sanitarie. Si tratta di interventi sociali volti a sostenere economicamente un'utenza particolarmente svantaggiata nell'ambito di interventi precedentemente posti generalmente a carico della spesa sanitaria come prestazioni aggiuntive ai LEA nazionali.

la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 maggio 2014, n. 38-7629 "Criteri di utilizzo e di riparto delle risorse afferenti il capitolo 157098 - Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilità sociali" per l'anno 2014" assegnava € 23.500.000,00 al capitolo 157098 per le prestazioni relative:

- agli assegni terapeutici per pazienti psichiatrici alternativi al ricovero in struttura;
- alle borse lavoro per pazienti psichiatrici;
- alla copertura della quota sociale per i gruppi appartamento psichiatrici;
- alla copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili;
- agli ausili tecnici e materiale non inseriti nel nomenclatore tariffario;

in assestamento nel capitolo 157098 (interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali, lr 1/2004) le risorse stanziolate erano € 33.915.429.

Nel bilancio di previsione 2015 tale capitolo vede stanziati 27 milioni di euro di cui 10 a copertura del saldo del 2014.

Ritenendo tali servizi essenziali, comportanti una riduzione della spesa sanitaria per accessi e ricoveri impropri, si richiede uno stanziamento adeguato nel bilancio 2015 a carico della quota regionale del riparto del FSN, a titolo di compartecipazione sanitaria, in vista dell'uscita dal Piano di rientro e di una rivisitazione della normativa riguardante sistemi di accreditamento, tariffe e controlli delle prestazioni effettivamente erogate.

Il consiglio impegna la Giunta regionale:

affinché, in merito agli interventi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali di cui al cap. 157098, vengano stanziati a titolo di compartecipazione sanitaria, 19.000.000 €.

